CARTA DEI SERVIZI



FONDAZIONE
BENEFATTORI CREMASCHI
ONLUS

CARTA DEI SERVIZI

FONDAZIONE
BENEFATTORI CREMASCHI
ONLUS

INDICE

Fini istituzionali 3
Unità d'offerta 3
La storia 5
Ubicazione delle strutture 6
Organigramma 7
Organi Amministrativi
della Fondazione Benefattori Cremaschi Onlus..... 8
Strumenti di partecipazione e tutela 10
Carta dei diritti della persona anziana 11
U.R.P. - Ufficio Relazioni col Pubblico 16

ALLEGATI

Consiglio di Amministrazione e Collegio Revisori 18
Apparato dirigenziale amministrativo e sanitario 18
Modulistica utilizzata per il trattamento dei dati personali 19
Consenso dell'interessato al trattamento
di dati della presente informativa 22
Questionario di gradimento 23
Modello segnalazione reclamo / suggerimento 26
Menu tipo 27
Giornata tipo RSA 30
Giornata tipo CDI 31
Giornata tipo reparti di riabilitazione 31
Giornata tipo reparto Hospice 32

UNITÀ D'OFFERTA

Cure Intermedie Residenziali ..... scheda n. 1
Assistenza Domiciliare Integrata ..... scheda n. 2
Residenza Sanitaria Assistenziale ..... scheda n. 3
Centro Diurno Integrato ..... scheda n. 4
Ambulatorio di Geriatria ..... scheda n. 5
Residenza Sanitaria Assistenziale Aperta ..... scheda n. 6
Mini Alloggi Protetti (MAP) ..... scheda n. 7
Ambulatorio di Fisiatria e Servizio di Fisioterapia ..... scheda n. 8
Servizio di Radiologia ..... scheda n. 9
Hospice ..... scheda a parte

La Carta dei Servizi viene revisionata nelle sue schede ogni qualvolta intervengono modifiche organizzative e sui servizi offerti.

FINI ISTITUZIONALI

La missione della Fondazione è di fornire prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a favore delle persone che vengono presso le sue strutture a motivo della loro non autosufficienza – totale o parziale – e che pertanto necessitano di prestazioni di diagnosi, cure, riabilitazione e assistenza socio-sanitaria.

Ciò viene garantito secondo i livelli uniformi di assistenza definiti dalla programmazione regionale, attraverso l'Agenzia di Tutela della Salute - ATS della Val Padana con cui la Fondazione stipula annualmente un contratto che ne vincola i livelli delle prestazioni (standard).

La presente Carta dei Servizi è coerente con quanto normato dall'art. 9 della L.R. 12 marzo 2008 n. 3.

Per il miglioramento e a garanzia dei requisiti della qualità la Fondazione si è dotata della **Certificazione di Qualità (UNI EN ISO 9001:2015 e UNI 10881:2013)**

UNITÀ D'OFFERTA

- Cure Intermedie Residenziali — vedi Scheda n. 1
- Assistenza Domiciliare Integrata — vedi Scheda n. 2
- Residenza Sanitaria Assistenziale — vedi Scheda n. 3
- Centro Diurno Integrato — vedi Scheda n. 4
- Hospice (a parte)
- Ambulatorio di Geriatria — vedi Scheda n. 5
- Residenza Sanitaria Assistenziale Aperta — vedi Scheda n. 6
- Mini Alloggi Protetti (MAP) — vedi Scheda n. 7
- Ambulatorio di Fisiatria e Servizio di Fisioterapia — vedi Scheda n. 8
- Servizio di Radiologia — vedi Scheda n. 9



Ingresso alla struttura di via Kennedy.

LA STORIA

La storia della Fondazione Benefattori Cremaschi Onlus ha origini molto lontane che risalgono fino alla metà del 1500 in quanto è l'ultimo atto di una serie lunghissima di fusioni ed aggregazioni tra le Opere Pie e gli Istituti di Beneficenza del nostro territorio.

Tra essi figurano:
- Il Pio Conservatorio delle zitelle (1517)
- O.P. Figlie ricoverate (1700)
- O.P. Cronici (1733)
- O.P. Marini (1877)
- O.P. Carioni Vimercati (1887).

Il 20 gennaio 1938 molte di queste Opere Pie, fino ad allora facenti capo all'ECA, vennero scorporate da essa ed incorporate nel raggruppamento "Istituti di Ricovero di Crema".

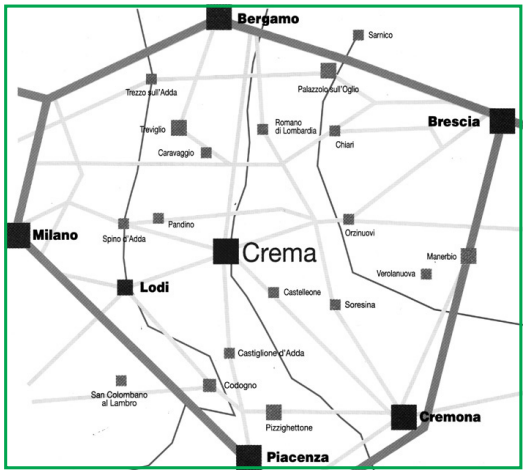
A distanza di circa sessant'anni da allora la storia degli Istituti di Ricovero è cambiata ancora una volta in seguito allo scioglimento delle IPAB e con la nascita, il 1° marzo 2004, della FONDAZIONE BENEFATTORI CREMASCHI ONLUS che raggruppa a sua volta tre istituzioni:

- O.P. Cronici eretta in Ente morale col decreto del 19 luglio 1908 firmato da Vittorio Emanuele III e da Giolitti;
- O.P. Casa di Riposo Marini, Carioni Vimercati, Pasquini più nota come Casa Albergo, nata dalla fusione della O.P. Casa di Riposo Marini Carioni Vimercati con O.P. Esposti e O.P. Pasquini;
- O.P. Centro Minori Frecavalli che nacque nel 1943 dalla fusione di più istituzioni: Pio Conservatorio delle Zitelle, Pio Conservatorio delle Ritirate, e Casa delle Pie Ricoverate.

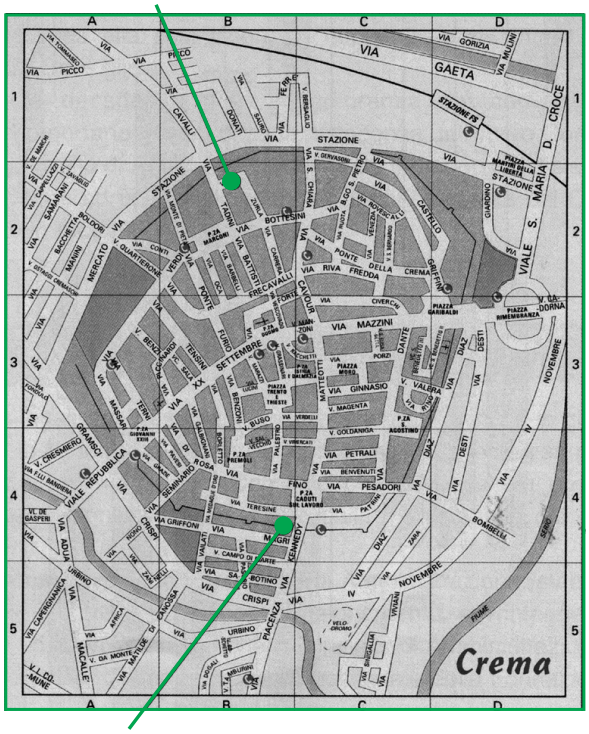
UBICAZIONE DELLE STRUTTURE

La Fondazione ha sede nella città di Crema in provincia di Cremona. La città, collocata nell'area centro meridionale della Regione Lombardia, gode di una posizione centripeta che vede, nel raggio di non oltre 50 Km., la presenza dei principali capoluoghi di provincia dell'area stessa: Milano, Bergamo, Lodi, Cremona, Pavia, Piacenza.

La Fondazione è raggiungibile attraverso la rete stradale lombarda ovvero ferroviaria con fermata a Crema e il trasferimento con autobus di linea a diversi orari del giorno e il servizio Miobus a chiamata individuale con fermata innanzi alle Cure Intermedie Residenziali in Via J.F. Kennedy, 2 e la Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) in Via P. Zurla, 3.

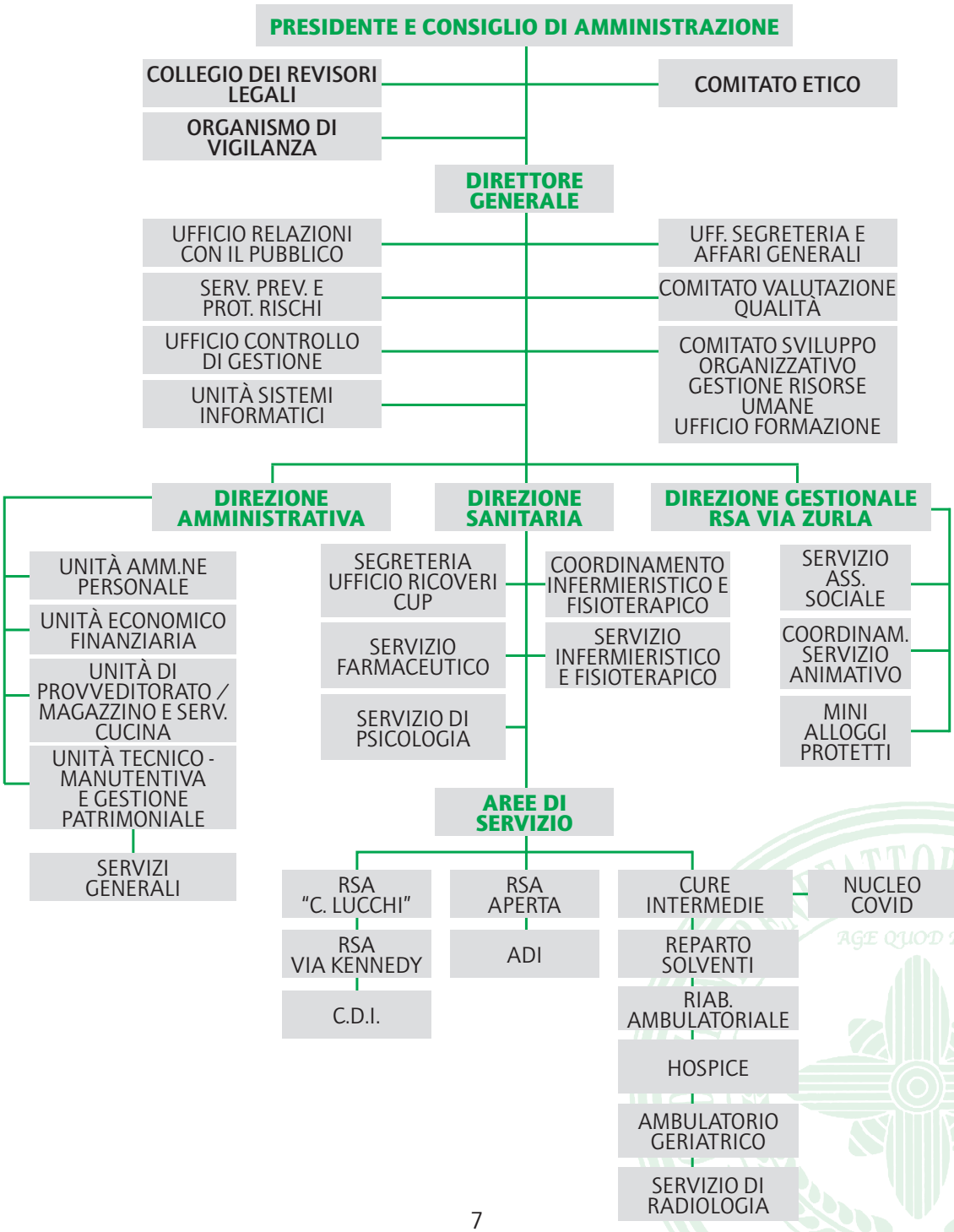


La Residenza Sanitaria Assistenziale e C.D.I. hanno sede in Via P. Zurla n. 3



Le Cure Intermedie, l'Hospice, ADI e Ambulatorio di Geriatria hanno sede in Via J.F. Kennedy, n. 2

ORGANIGRAMMA



ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA FONDAZIONE BENEFATTORI CREMASCHI ONLUS

(estratto dallo Statuto)

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

– il Consiglio di Amministrazione;
– il Presidente;
– il Collegio dei Revisori.
(vedi la scheda allegata)

Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio d'Amministrazione composto di cinque membri, nominati con decreto del Sindaco del Comune di Crema secondo le norme e i termini dello Statuto del Comune stesso. Il Sindaco indica anche il Presidente della Fondazione.
Il Consiglio di Amministrazione nella seduta di insediamento nomina, su designazione del Presidente, tra i propri componenti, il Vicepresidente.
Il Consiglio dura in carica cinque esercizi fino ad approvazione del bilancio ed i suoi membri possono essere riconfermati.
In tutti i casi in cui durante il mandato venisse a mancare un consigliere, il Consiglio ne prende atto nella prima seduta utile e ne dà comunicazione al Sindaco del Comune di Crema perché provveda alla sostituzione. Il nuovo membro rimane in carica fino a scadenza dell'intero Consiglio.
Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti l'organo di amministrazione comportano in ogni caso la decadenza dell'intero Consiglio.
Ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno fuori sede ed un'idonea indennità di carica fissata dal Consiglio in modo anche differenziato in ragione dei compiti affidati.

Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione anche in giudizio. Il Presidente dura in carica cinque esercizi e può essere revocato su

proposta scritta e motivata di almeno tre membri del Consiglio che deve essere posta all'ordine del giorno del successivo Consiglio e approvata dalla maggioranza dei componenti dello stesso.
Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, stabilisce l'ordine del giorno, ne assicura il corretto ed efficace funzionamento, sovrintende alla esecuzione delle deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio di Amministrazione gli delega. Cura il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione e le relazioni con i terzi.
Il Presidente ha facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio e di dare mandato per comparire in giudizio. Può rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti.
In casi di necessità ed urgenza può adottare provvedimenti e atti di competenza del Consiglio di Amministrazione, esclusi quelli non delegabili. I provvedimenti e gli atti devono essere sottoposti a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva non oltre trenta giorni dalla assunzione del provvedimento.

Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è l'organo di controllo della Fondazione.
Il Collegio si compone di tre membri effettivi scelti tra coloro che sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'esercizio del controllo legale dei conti.
I membri del Collegio dei Revisori sono nominati con decreto del Sindaco del Comune di Crema, che designa anche il Presidente.
Il Collegio dei Revisori dura in carica cinque esercizi fino ad approvazione del Bilancio d'esercizio.
In caso di anticipata cessazione dalla carica di un Revisore, il Sindaco provvede alla nomina del sostituto. Il nuovo membro dura in carica fino a scadenza dell'intero Collegio.

Organismo di Vigilanza

Come previsto dal D. Lgs. 231/01 (Responsabilità amministrative per reato degli enti) nonché dalla D.G.R. Regione Lombardia 2569/14, la Fondazione ha nominato un Organismo di Vigilanza monocratico esterno deputato alla vigilanza in ordine all'efficacia e alla efficiente applicazione del Modello Organizzativo e del Codice Etico in vigore.

STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE E TUTELA

La Fondazione ha adottato strumenti di partecipazione e tutela per i servizi offerti nelle proprie strutture accreditate. Strumenti che prevedono l'adozione del Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01 e il **Codice Etico**. Tutti coloro che operano per conto della Fondazione sono tenuti ad ispirare il proprio operato ai valori espressi nel documento.

La Fondazione ritiene che la **rilevazione della qualità (Customer Satisfaction)** sia uno strumento di tutela e garanzia dell'adeguatezza dei servizi offerti. Per questa ragione, a cadenza almeno annuale, viene distribuito agli utenti e familiari un questionario di gradimento in cui viene valutato il servizio offerto in tutte le sue componenti.

L'**Ufficio Relazioni con il Pubblico** (U.R.P.), istituito presso la Fondazione, è uno strumento di mediazione dei conflitti e di ulteriore scambio di informazione tra istituzione e utenti o loro familiari. È affidata all'ufficio la soluzione dei problemi in merito alla comunicazione, all'informazione, alle notizie e ai procedimenti.

Il **Consenso Informato**. Qualunque trattamento dei dati e trattamento sanitario necessita del preventivo consenso del paziente.
Il consenso informato inteso quale consapevole espressione dell'interessato, secondo la normativa deve essere "personale", "preventivo ed attuale", "scritto", "espresso", "libero", "specifico", "informato", "revocabile"; ciò significa che l'assistito deve ricevere un'adeguata informativa circa i vantaggi ed i rischi che ogni pratica sanitaria (diagnostica o terapeutica che sia) può comportare, di conseguenza la persona accorderà il suo consenso mediante un apposito modulo.
L'art. 32 della Costituzione Italiana sancisce che nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge, in sintonia con il principio fondamentale della inviolabilità della libertà personale (art.13 della Costituzione).

Tutela dei dati personali. Viene richiesto all'assistito il consenso al trattamento dei propri dati personali anche particolari (art. 9 del Regolamento UE 679/16) limitatamente alle finalità della Fondazione. Tutti gli operatori e il personale della Fondazione sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni riguardanti le condizioni di

salute dell'assistito, fornendo le informazioni unicamente al diretto interessato, al soggetto che esercita la protezione giuridica (amministratore di sostegno, tutore, curatore) e in caso di consenso dell'interessato ai familiari o ad altre persone da lui designate nei limiti previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale.
Il trattamento dei dati avverrà mediante l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio (art. 32 del Regolamento UE 679/16).
Il Titolare del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e 24 del Regolamento UE 679/16 è la Fondazione Benefattori Cremaschi Onlus.
Il Responsabile del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 28 comma 1 del Regolamento UE 679/16 è il Direttore Generale, Gian Paolo Foina.
Il Sub-Responsabile del Trattamento dei dati ai sensi art. 28 comma 4 del Regolamento UE679/16 è il Dirigente URP e CUP, dott. Eugenio Vailati.
Il Responsabile della Protezione dei Dati ai sensi art. 37 del Regolamento UE 679/16 è l'avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

CARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA ANZIANA

Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi. Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psicofisiche.

Tuttavia esistono delle condizioni nelle quali l'anziano è ancora una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini. La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società.

Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad un anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità. Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini oppure all'interno di:

- istituti responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, residenze sanitario-assistenziali, scuole, servizi di trasporti ed altri servizi alla persona sia pubblici che privati);
- agenzie di informazione, più in generale, mass media;
- famiglie e formazioni sociali.

Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno della attività quotidiana, negli atti regolativi di essa quali statuti, regolamenti o carte dei servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi. Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano:

- il principio "di giustizia sociale" enunciato nell'articolo 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana. La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona è un processo continuo, non circoscrivibile in una classe di età particolare poiché si estende in tutto l'arco della vita;
- il principio "di solidarietà", enunciato nell'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, pure finalizzate alla garanzia della effettiva realizzazione dei diritti della persona:

- il principio "di salute", enunciato nell'articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti.

Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l'arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro ordinamento giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani; essa deve favorire l'azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali, come si è auspicato nell'introduzione.



La Residenza Sanitaria Assistenziale di via Zurla.

La persona ha il diritto	*La società e le Istituzioni hanno il dovere*
di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà.	di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendo i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica.
di conservare e veder rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti.	di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a cogliere il significato nel corso della storia della popolazione.
di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza.	di rispettare le modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di "correggerle" e di "renderle", senza questo venire meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità.
di conservare la libertà di scegliere dove vivere.	di rispettare la libertà scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché, in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato.
di avere una vita di relazione.	di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione.

La persona ha il diritto	*La società e le Istituzioni hanno il dovere*
di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa.	di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna. Resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione.
di vivere con chi desidera.	di favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione.
di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività.	di favorire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo.
di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale.	di contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani.
di essere messa in condizione di godere e di conoscere la propria dignità e il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza.	di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

La Fondazione Benefattori Cremaschi Onlus, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) e secondo le disposizioni previste nel proprio Regolamento di accesso ai documenti (delibera C.D.A. del 28.02.2019), garantisce agli utenti (ospiti/parenti degli ospiti) il diritto di segnalare, con ogni mezzo e modalità, eventuali disservizi circa i tempi, le procedure e le modalità di erogazione dei servizi e provvede alla predisposizione di programmi per la gestione dei reclami.

COME AVVALERSI DI QUESTO SERVIZIO

L'URP, ufficio preposto alla gestione dei reclami può ricevere per:

- **Lettera**
  Inviando una lettera, indicando nome, indirizzo, numero telefonico a:
  Responsabile dell'URP, Via Kennedy 2 - 26013 Crema (CR)

- **Reclamo scritto**
  compilando un foglio di reclamo che si trova disponibile
  all'ingresso delle strutture

- **Telefono**
  Tel.: 0373 206510
  dal lunedì al venerdì
  dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00

- **E-mail:**
  urp@fbconlus.it
  indicando nome, indirizzo, numero telefonico

- **Direttamente in sede**
  formalizzando l'accesso per iscritto

ALLEGATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COLLEGIO DEI REVISORI
ORGANISMO DI VIGILANZA (D. Lgs. 231/01)

Presidente
Bianca Baruelli

Consiglio di Amministrazione
Stefano Aiolfi (Vice presidente)
Alberto Caizzi
Elena Crotti
Giovanni Palumbo

Collegio dei Revisori
Roberta Jacobone
Alberto Perolini
Matteo Zucca

Organismo di Vigilanza (D. Lgs. 231/01)
Papa Abdoulaye Mbodj

APPARATO DIRIGENZIALE
AMMINISTRATIVO E SANITARIO

Direttore Generale: Gian Paolo Foina
Direttore Amministrativo: Gian Paolo Foina
Personale: Dirigente Angela Dedè
Centro Unico Prenotazioni e U.R.P.: Dirigente Eugenio Vailati
Dir. Gestionale della R.S.A.: Dirigente Gloria Regazzi
Direttore Sanitario: Fabio Bombelli
Medici: Fabio Bombelli, Roberta Colombetti, Cristiano Crotti, Luigi Enterri, Alessandro Cappelli, Licia Pezzoli, Federica Marchesi, Maurizio Passamonti, Giuseppe Poerio, Rosangela Cantoni, Eleonora Severgnini

INFORMATIVA PER L'UTENTE (Regolamento UE 679/16)

Tutela della privacy - Regolamento UE 679/16 "Regolamento in materia dei dati personali"

La **FONDAZIONE BENEFATTORI CREMASCHI ONLUS** con sede legale in Crema, Via J.F. Kennedy 2, in qualità di **Titolare del trattamento dei dati personali** ai sensi dell'art. 4 co. 7 e art. 24 del Regolamento UE 679/16, La informa che ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR"), recante disposizioni a tutela delle persone e rispetto al trattamento dei dati personali da Lei forniti, formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Fondazione.

1. **Trattamento di categorie particolari di dati personali**
   Nell'ambito del rapporto contrattuale sono trattati i dati inerenti lo stato di salute previsti dall'art. 9 del GDPR.

2. **Finalità del trattamento dei dati personali**
   I dati da Lei forniti verranno trattati dal personale della Fondazione, nominato e autorizzato, per le seguenti finalità: **erogazione prestazioni sanitarie e sociosanitarie**.

3. **Modalità di trattamento e conservazione**
   I Suoi dati personali saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalle norme (art. 32 del GDPR), ad opera di soggetti appositamente incaricati e autorizzati.
   Il trattamento dei Suoi dati personali sarà effettuato per mezzo delle seguenti operazioni art. 4, n. 2) del GDPR): *raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento o modifica, estrazione, consultazione, uso, comunicazione mediante trasmissione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, raffronto o interconnessione, limitazione, cancellazione o distruzione.*
   Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, il periodo di conservazione dei suoi dati personali è stabilito per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, nel rispetto dei tempi prescritti dalla legge.

4. **Ambito di comunicazione e diffusione**
   I dati potranno essere comunicati per la suddetta finalità ai seguenti soggetti:
   Enti Pubblici con i quali la Fondazione intrattiene rapporti nell'ambito dell'attività di erogazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie:
   - aziende tutela salute per finalità di controllo della spesa a carico del S.S.N. e S.S.R. nonché della appropriatezza dell'assistenza erogata;
   - aziende sociosanitarie territoriali;
   - organi regionali preposti;
   - enti previdenziali e assicurativi;
   - autorità di pubblica sicurezza e, nel caso di specifica richiesta, autorità giudiziaria.

   La informiamo che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno comunicati a soggetti o enti non precedentemente indicati, senza suo esplicito consenso.

5. **Diritto dell'Interessato**
   In ogni momento, Lei ha il diritto di ottenere dalla Fondazione la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che la riguardano e di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni:

   a. le finalità del trattamento;
   b. le categorie di dati personali in questione;
   c. i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati;

d. quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
e. l'esistenza del Suo diritto di chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che La riguardano o di opporsi al loro trattamento;
f. il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
g. qualora i dati non siano raccolti presso di Lei, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
h. l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per Lei.

In seguito a specifica richiesta, la Fondazione fornisce una copia dei dati personali oggetto del trattamento. In caso di ulteriori copie richieste da Lei, la Fondazione potrà addebitare un contributo spese ragionevole, basato sui costi amministrativi.
Il diritto di ottenere una copia non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

Lei ha il diritto di ottenere dalla Fondazione la cancellazione dei dati personali che La riguardano, secondo quanto citato nell'art. 17 del GDPR, Diritto alla cancellazione (diritto all'oblio), quando:

a. i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o trattati;
b. Lei revoca il consenso su cui si basa il trattamento e se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento;
c. Lei si oppone al trattamento e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
d. i dati personali sono stati trattati illecitamente;
e. i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto italiano o dell'Unione Europea.

Lei ha il diritto di ottenere dalla Fondazione la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

a. contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza dei dati personali;
b. il trattamento è illecito e Lei si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;
c. i dati personali sono necessari a Lei per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, benché la Fondazione non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento;
d. si è opposto al trattamento, in attesa della verifica in merito alla eventuale prevalenza dei motivi legittimi della Fondazione rispetto ai suoi.

La Fondazione comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali, le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento Le comunica tali destinatari qualora Lei lo richieda.

Lei ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, i dati personali che la riguardano forniti alla Fondazione e ha diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte della Fondazione qualora:
a. il trattamento si basi sul consenso o su un contratto;
b. il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati.

Lei ha diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati personali dalla Fondazione ad altro titolare del trattamento, se tecnicamente fattibile.

Lei ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che la riguardano, compresa la profilazione.
La Fondazione si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sui Suoi interessi, sui Suoi

diritti e sulle Sue libertà oppure il trattamento è necessario per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Nella Struttura sono presenti impianti di videosorveglianza per la tutela dell'integrità del patrimonio della Fondazione, incolumità e salute degli assistiti. Detti impianti sono adeguatamente segnalati con l'apposita cartellonistica.

Per esercitare i Suoi diritti la preghiamo di inviare la richiesta al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) nominato ai sensi art. 37 del GDPR, **Avv. Papa Abdoulaye Mbodj**, all'indirizzo di posta elettronica **dpo@fbconlus.it**

6. **Titolare, Responsabile del Trattamento Dati, Responsabile Protezione Dati e Incaricati Autorizzati:**
   il Titolare del trattamento ai sensi art. 4 co. 7 e 24 del GDPR è la Fondazione Benefattori Cremaschi Onlus.
   Il Responsabile del Trattamento ai sensi degli artt. 4, 28 e 29 del GDPR è il Direttore Generale dott. Gian Paolo Foina.
   Il Responsabile della Protezione Dati ai sensi art. 37 del GDPR è l'Avv. Papa Abdoulaye Mbodj.
   L'elenco aggiornato dei Responsabili e degli Incaricati autorizzati al trattamento è custodito presso la sede della Fondazione.

CONSENSO INFORMATO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E PARTICOLARI (Regolamento UE 679/16)

Io sottoscritto/a _____ nato/a

a _____ il _____ dichiaro di aver preso

visione dell'informativa ai sensi degli artt. 4, 5, 7 e 13 del GDPR, di averne compreso i contenuti, i diritti e le finalità e, pertanto, presta il consenso e autorizza il trattamento dei dati personali da parte della Fondazione Benefattori Cremaschi Onlus in conformità al Regolamento UE 679/16 e successive modifiche ed integrazioni.

Crema, _____

Firma _____

Inoltre:

☐ AUTORIZZO ☐ NON AUTORIZZO

il personale sanitario a fornire informazioni in merito ai dati relativi al mio stato di salute alle seguenti persone:

Sig. _____

Sig. _____

☐ ACCONSENTO ☐ NON ACCONSENTO

alla comunicazione sul mio stato di ricovero

☐ AUTORIZZO

a contattare in caso di urgenza le seguenti persone

Sig. _____

Sig. _____

Data _____ Firma _____

FAC - SIMILE

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

Gentile Signora/e, siamo a richiedere la sua collaborazione per una valutazione del servizio offerto da questa Fondazione. Di seguito, potrà rispondere ad alcune domande barrando la casella che meglio corrisponde alla sua valutazione. Il questionario viene consegnato all'atto del ricovero, mentre per la R.S.A e il Centro Diurno Integrato viene somministrato a cadenza annuale. La distribuzione del questionario avviene per il Presidio Riabilitativo attraverso l'ufficio ricoveri mentre per la RSA e il CDI attraverso la portineria di Via Zurla. Possono esprimere la propria valutazione sia gli ospiti della struttura che i loro congiunti. I risultati verranno resi pubblici attraverso l'affissione degli stessi nella bacheca all'interno dalla struttura .

La sua opinione, le sue proposte e i suoi suggerimenti sono per noi estremamente utili per migliorare i servizi offerti e renderli sempre più rispondenti alle diverse esigenze.

Una volta compilato, potrà imbucarlo nelle apposite cassette poste presso la portineria, (o inviarlo via posta all'indirizzo: Fondazione Benefattori Cremaschi – Via Kennedy 2 - 26013 Crema).

La ringraziamo fin da ora per la disponibilità che vorrà riservarci.

Lei è un: ❑ *Ospite della struttura* - ❑ *Parente di un Ospite della struttura*



ACCOGLIENZA e PERSONALE	**Ottimo**	**Buono**	**Discreto**	**Insufficiente**	**Molto scarso**
1) Come valuta le informazioni, ricevute prima dell'ingresso nella struttura?					
2) Come valuta le informazioni avute e la gestione delle pratiche amministrative al momento dell'ingresso nella struttura?					
3) Come valuta il personale MEDICO					
4) Come valuta il personale INFERMIERISTICO					
5) Come valuta il personale AUSILIARIO					
6) Come valuta il personale AMMINISTRATIVO					
7) Come valuta il personale FISIOTERAPICO					
8) Come valuta le ASSISTENTI SOCIALI					
9) Come valuta gli ANIMATORI					
10) Come valuta il personale ADDETTO ALLE PULIZIE					
11) Come valuta il personale PORTINERIA/CENTRALINO					

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO



ATTIVITÀ e SERVIZI PROPOSTI	Ottimo	Buono	Discreto	Insufficiente	Molto scarso
12) Come valuta il servizio di Assistenza spirituale e/o religioso ?					
13) Come valuta, in generale, l'Attenzione verso le sue necessità personali ?					
14) Come valuta il servizio lavanderia ?					
15) Come valuta il servizio barbiere/parrucchiera ?					
16) Come valuta gli orari di ingresso visitatori/parenti?					

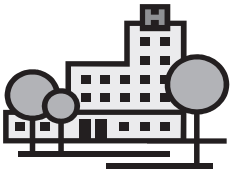


LA STRUTTURA E GLI SPAZI	Ottimo	Buono	Discreto	Insufficiente	Molto scarso
17) Come valuta la pulizia degli ambienti comuni (atri, scale, corridoi, ecc.)?					
18) Come valuta la sua stanza in merito alla pulizia?					
19) Come valuta il riscaldamento e il condizionamento estivo dei locali?					
20) Come valuta gli arredi e delle attrezzature ?					
21) Come valuta la sua stanza in merito all'illuminazione?					
22) Come valuta gli spazi esterni dell'ente a sua disposizione (aree verdi, cortili, percorsi, segnaletica) ?					

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO



SERVIZIO DI RISTORAZIONE	Ottimo	Buono	Discreto	Insufficiente	Molto scarso
23) Come valuta la QUALITÀ delle pietanze?					
24) Come valuta la QUANTITÀ delle pietanze?					
25) Come valuta gli orari in cui sono serviti i pasti?					
26) Come valuta la pulizia dei piatti, bicchieri, posate, ecc?					
27) Come valuta la pulizia dei locali in cui sono serviti i pasti?					



GENERALI	Ottimo	Buono	Discreto	Insufficiente	Molto scarso
28) Come valuta complessivamente la nostra Struttura?					
29) Rispetto alle sue aspettative iniziali, in generale, che giudizio da sulla soddisfazione delle sue attese?					

Indichi brevemente le situazioni su cui lei vorrebbe vedere un immediato cambiamento, o ci dia alcuni suoi suggerimenti:

SEGNALAZIONE RECLAMO O SUGGERIMENTO

❑ **RECLAMO** ❑ **SUGGERIMENTO**

Data _____

Nome _____ Cognome _____

Indirizzo _____ Tel. _____

Rilevatore: ❑ OSPITE ❑ PARENTE ❑ VISITATORE ❑ ALTRO _____

Unità di offerta della Fondazione oggetto del reclamo o della segnalazione:

❑ **CURE INTERMEDIE RESIDENZIALI (Via Kennedy n° 2)**
❑ **HOSPICE (Via Kennedy n° 2)**
❑ **RSA NUCLEO A (Via Kennedy n°2)**
❑ **ADI (Assistenza Domiciliare Integrata)**
❑ **ADI CPI (Assistenza Domiciliare Integrata Cure Palliative)**
❑ **RSA APERTA**
❑ **RSA "CAMILLO LUCCHI" (Via Zurla n° 3)**
❑ **CENTRO DIURNO INTEGRATO (Via Zurla n° 3)**
❑ **SERVIZI AMBULATORIALI**
❑ **MINI ALLOGGI PROTETTI**

Descrizione

_____

_____

In caso di mancanza di spazio, utilizzare il retro del modulo. Grazie

L'Interessato dà atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16 (GDPR) di essere informato in merito all'utilizzo dei dati personali e dati particolari, i quali saranno gestiti nell'ambito di trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare seguito al contenuto della presente segnalazione, reclamo o suggerimento.
L'Interessato, inoltre, dichiara che i dati forniti sono esatti e corrispondono al vero.
La natura del conferimento dei dati non è facoltativa bensì obbligatoria. **Un eventuale rifiuto al conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità di esaminare la segnalazione reclamo o suggerimento**.
L'Interessato dichiara di conoscere i propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del GDPR (diritto di accesso, diritti di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).
In esecuzione del GDPR i trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza nonché mediante l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato ai sensi dell'art. 32 del GDPR.
Con la sottoscrizione, l'Interessato dichiara di conoscere le informazioni previste dall'art.13 del GDPR, i propri diritti e di prestare il proprio consenso al trattamento.
Il Titolare del Trattamento ai sensi art. 4 comma 7 e 24 del GDPR è la Fondazione Benefattori Cremaschi Onlus.
Il Responsabile del trattamento ai sensi art. 28 del GDPR è il Direttore Generale dott. Gian Paolo Foina.
Il Sub-Responsabile ai sensi art. 28 comma 4 del GDPR è il Dirigente Ufficio URP, dott. Eugenio Vailati.
Il Data Protection Officer ai sensi art. 37 del Regolamento UE 679/16 è l'avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

Io sottoscritto/a Sig./ Sig. ra _____ dopo aver preso visione dell'informativa

❑ **ACCONSENTO** ❑ **NON ACCONSENTO**

al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 679/16.

Firma _____

Relativamente al "Reclamo", la Fondazione Benefattori Cremaschi Onlus provvederà a dare risposta formale al reclamante, entro e non oltre 30 giorni lavorativi. Nel caso fossero necessari più giorni per istruire completamente l'analisi del Reclamo (comunque per un massimo di 60 giorni lavorativi dalla sua rilevazione), ciò sarà comunicato formalmente al Rilevatore a cura dell'URP della Fondazione Benefattori Cremaschi Onlus.
Relativamente al "Suggerimento", la Fondazione Benefattori Cremaschi Onlus provvederà alla sua disamina da parte dell'Ufficio Competente, entro 30 giorni lavorativi, al fine di effettuare l'analisi di fattibilità sullo stesso, fornendo il relativo formale riscontro.

FAC - SIMILE

MENU TIPO

La Fondazione Benefattori Cremaschi offre un qualificato Servizio di Ristorazione a gestione interna.
Il Servizio è controllato da un supervisore interno alla cucina (referente) che vigila sul rispetto delle normative vigenti in materia di autocontrollo, attraverso il sistema HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Point) regolarmente revisionato ed aggiornato.
Il servizio di distribuzione pasti avviene nelle sale da pranzo di ogni singolo nucleo o nelle stanze per i pazienti allettati con il seguente orario: ore 11.45 inizio distribuzione pranzo, ore 17.45 inizio distribuzione cena. Eventuali deroghe sono previste in casi eccezionali (ad esempio visite mediche esterne prolungate) o su richiesta del personale sanitario competente.
Il menu è stabilito dalla cucina nel rispetto della stagionalità degli alimenti. In particolare il menu del pranzo ruota su 4 settimane ed è distinto in invernale ed estivo. Il menu invernale prevede di essere servito da circa metà ottobre a circa metà aprile e quello estivo per il periodo restante, scelta fatta annualmente a seconda delle reali condizioni atmosferiche. Il menu della cena ruota settimanalmente.
Per le festività più importanti sono definiti menu a tema scelti in base al menu presente in quel periodo e divulgati prima della festa stessa.
Il menu è composto da colazione, pranzo, spuntino di metà pomeriggio e cena. La parte liquida della colazione è preparata direttamente in reparto con macchinette apposite, la parte solida viene fornita dalla cucina la sera precedente al consumo. Lo stesso vale per le merende. Il pranzo è composto da un piatto del giorno e da alternative fisse sia per il primo (riso o pasta bianca, pastina, semolino), sia per il secondo (polpette, omogeneizzato di carne), sia per il contorno (purè), sia per la frutta (mousse, yogurt). Due volte alla settimana la frutta è sostituita dal dessert (brioches e "semifreddo" o gelato a seconda della stagione). La cena è caratterizzata da un primo piatto del giorno con alternative fisse (pastina, semolino, riso bianco), un secondo del giorno a scelta dell'ospite tra due possibilità, più alternative fisse (crescenza, prosciutto o mortadella frullati), due contorni con un'alternativa fissa (purè) e frutta con possibilità di sostituzione con frutta cotta, mousse, yogurt.
A meno di indicazioni mediche diverse, il menu di ogni ospite è composto da un primo, un secondo, un contorno e la frutta a fine pasto.
I medici di nucleo possono richiedere eventuali diete per singoli ospiti, talune già precedentemente impostate (ad esempio dieta senza sale, dieta ipocalorica, dieta in bianco, dieta per celiachia, dieta per intolleranza al lattosio, eccetera…) alcune definite in base alle necessità dell'ospite per una concomitanza di patologie e/o necessità particolari.
A tutela dell'ospite è sconsigliato somministrare alimenti cucinati fuori dalla Fondazione Benefattori Cremaschi Onlus.

MENU A ROTAZIONE MENSILE DEI PIATTI NEL PERIODO ESTIVO
Ci possono essere variazioni dovute all'inserimento di nuovi piatti, disponibilità di prodotti di stagione ed esigenze di reparto.

P	PRIMO DEL GIORNO	SECONDO DEL GIORNO	C	PRIMO DEL GIORNO	SECONDO DEL GIORNO
1	Risotto alla parmigiana	Bollito misto	1	Vellutata di piselli	Mortadella Spalmabile
2	Pasta al prosciutto e pomodoro	Polpettone	2	Minestrone di riso	Coppa grana - emmenthal
3	Pasta zucchine e zafferano	Involtini di prosciutto	3	Passato di verdura	Prosciutto cotto spalmabile
4	Risotto ai carciofi	Scaloppe alla pizzaiola	4	Pasta e fagioli	Arrosto tacchino provolone - mozzarella
5	Pasta fredda alle verdure	Polpette di pesce	5	Vellutata di carote	Salame gorgonzola
6	Pasta al ragu	Pollo alla cacciatora	6	Minestrone di riso	Prosciutto cotto taleggio
7	Gnocchi alla romana	Fesa di tacchino ripiena	7	Riso e piselli	Prosciutto crudo italico
8	Pasta agli amaretti	Sformato di carne	8	Vellutata di zucchine	Mortadella Spalmabile
9	Riso alla milanese	Svizzera al forno	9	Minestrone di pasta	Coppa grana - emmenthal
10	Pasta burro e salvia	Spezzatino di tacchino	10	Passato di verdura	Prosciutto cotto spalmabile
11	Pasta al sugo di verdure	Scaloppa ai funghi	11	Pasta e ceci	Arrosto tacchino provolone - mozzarella
12	Risotto con asparagi	Sogliola	12	Vellutata di carote	Salame - gorgonzola
13	Pasta al pesto	Pollo arrosto	13	Minestrone di riso	Prosciutto cotto taleggio
14	Lasagne	Lonza farcita	14	Riso e prezzemolo	Prosciutto crudo italico
15	Pasta al pomodoro	Bollito misto	15	Vellutata di zucchine	Mortadella Spalmabile
16	Risotto con piselli	Polpettone	16	Minestrone di pasta	Coppa grana - emmenthal
17	Pasta zucchine e zafferano	Melanzane alla parmigiana	17	Passato di verdura	Prosciutto cotto spalmabile
18	Risotto alla paesana	Cotoletta	18	Pasta e fagioli	Arrosto tacchino provolone - mozzarella
19	Pasta al tonno	Palombo al forno	19	Vellutata di carote	Salame - gorgonzola
20	Risotto al gorgonzola	Pollo alla cacciatora	20	Minestrone di pasta	Prosciutto cotto taleggio
21	Ravioli	Arrosto di vitello	21	Riso e piselli	Prosciutto crudo italico
22	Insalata di riso	Cotoletta di prosciutto	22	Vellutata di zucchine	Mortadella Spalmabile
23	Pasta al sugo di verdure	Svizzera al forno	23	Minestrone di riso	Coppa grana - emmenthal
24	Pasta alla matriciana	Scaloppa al vino bianco	24	Passato di verdura	Prosciutto cotto spalmabile
25	Riso ai funghi	Spezzatino di vitello	25	Pasta e ceci	Arrosto tacchino provolone - mozzarella
26	Gnocchi al pomodoro	Frittata	26	Vellutata di piselli	Salame - gorgonzola
27	Risotto con radicchio	Pollo arrosto	27	Minestrone di pasta	Prosciutto cotto taleggio
28	Pasta gratinata	Arrosto di tacchino	28	Riso e prezzemolo	Prosciutto crudo italico

MENU A ROTAZIONE MENSILE DEI PIATTI DEL GIORNO NEL PERIODO INVERNALE
Ci possono essere variazioni dovute all'inserimento di piatti nuovi, disponibilità di prodotti di stagione ed esigenze di reparto.

P	PRIMO DEL GIORNO	SECONDO DEL GIORNO	C	PRIMO DEL GIORNO	SECONDO DEL GIORNO
1	Risotto alla paesana	Bollito misto	1	Vellutata di piselli	Mortadella Spalmabile
2	Pasta al pomodoro	Polpettone	2	Minestrone di riso	Coppa grana - emmenthal
3	Polenta	Spezzatino di tacchino	3	Passato di verdure	Prosciutto cotto spalmabile
4	Riso con piselli	Cotoletta	4	Pasta e fagioli	Arrosto tacchino provolone-mozzarella
5	Pasta al tonno	Palombo al forno	5	Vellutata di carote	Salame - gorgonzola
6	Risotto alla zucca	Pollo alla cacciatora	6	Minestrone di pasta	Prosciutto cotto taleggio
7	Gnocchi alla romana	Arrosto di vitello	7	Riso e prezzemolo	Prosciutto crudo italico
8	Risotto con funghi	Cotolette di prosciutto	8	Vellutata di zucchine	Mortadella Spalmabile
9	Pasta al ragù	Svizzera al forno	9	Minestrone di riso	Coppa grana - emmenthal
10	Pasta alla matriciana	Scaloppa al vino bianco	10	Passato di verdure	Prosciutto cotto spalmabile
11	Polenta	Brasato	11	Pasta e ceci	Arrosto tacchino provolone-mozzarella
12	Gnocchi al pomodoro	Frittata	12	Vellutata di carote	Salame - gorgonzola
13	Risotto con radicchio	Pollo arrosto	13	Minestrone di pasta	Prosciutto cotto taleggio
14	Pasta gratinata	Arrosto di tacchino	14	Riso e verze	Prosciutto crudo italico
15	Risotto alla parmigiana	Bollito misto	15	Vellutata di zucchine	Mortadella Spalmabile
16	Pasta al prosciutto e pomodoro	Polpettone	16	Minestrone di riso	Coppa grana - emmenthal
17	Polenta	Spezzatino di vitello	17	Passato di verdure	Prosciutto cotto spalmabile
18	Risotto ai carciofi	Scaloppe alla pizzaiola	18	Pasta e fagioli	Arrosto tacchino provolone-mozzarella
19	Pasta al tonno	Polpette di pesce	19	Vellutata di carote	Salame - gorgonzola
20	Pasta alle verdure	Pollo alla cacciatora	20	Minestrone di riso	Prosciutto cotto taleggio
21	Ravioli ricotta e spinaci	Fesa di tacchino ripiena	21	Riso e prezzemolo	Prosciutto crudo italico
22	Pasta al ragù	Sformato	22	Vellutata di piselli	Mortadella Spalmabile
23	Riso alla milanese	Svizzera al forno	23	Minestrone di pasta	Coppa grana - emmenthal
24	Pasta agli amaretti	Scaloppa ai funghi	24	Passato di verdure	Prosciutto cotto spalmabile
25	Polenta	Cotechino con lenticchie	25	Pasta e ceci	Arrosto tacchino provolone-mozzarella
26	Risotto con asparagi	Sogliola	26	Vellutata di zucchine	Salame - gorgonzola
27	Pasta al pesto	Pollo arrosto	27	Minestrone di riso	Prosciutto cotto taleggio
28	Lasagne	Lonza farcita	28	Riso e verze	Prosciutto crudo italico

GIORNATA TIPO

– Le attività nella **RSA** sono organizzate indicativamente secondo i seguenti orari:

Ore 6,30 - 10,30: risveglio, cura e igiene, vestizione, alzata, attività sanitarie-infermieristiche (eventuali prelievi per esami di laboratorio, somministrazione di terapie).

Ore 8,00 - 9,30: prima colazione in sala pranzo (può essere consumata a letto in particolari condizioni cliniche).

Ore 9,30 - 11,30: visite mediche periodiche e occasionali, attività sanitario-infermieristiche (es. medicazioni/terapie), attività assistenziali (es. bagno assistito), attività riabilitative individuali e di gruppo, attività di socializzazione, animazione, terapia occupazionale e di tipo educativo, assistenza religiosa.

Ore 9,30 - 10,30: distribuzione di una bevanda.

Ore 11,30: pranzo.

Dalle ore 13,00: riposo pomeridiano e successiva alzata (da PAI), interventi di igiene personale.

Ore 14,00 - 18,00: visite mediche periodiche e occasionali, attività sanitario-infermieristiche (es. medicazioni/terapie), attività assistenziali (es. bagno assistito), attività riabilitative individuali e di gruppo, attività di socializzazione, animazione, terapia occupazionale e di tipo educativo, assistenza religiosa.

Ore 15,30 circa: merenda.

Ore 17,45: cena.

Ore 18,30 - 21,00: attività sanitario-infermieristiche, attività assistenziali di preparazione per la notte (messa a letto, cura e igiene personale).

Ore 21,00 - 6,30: attività assistenziali di sorveglianza ed eventuale aiuto, attività sanitario-infermieristiche e mediche in caso di necessità.

– Le attività nel **CDI** sono organizzate indicativamente secondo i seguenti orari:

Ore 8,00 : apertura CDI e accoglienza

Ore 8,00 - 10,30 : accoglienza (ore 10.30 circa termina il trasporto da domicilio a CDI)

Ore 9,00 - 10,30 : accompagnamento ospiti in palestra / o il martedì

attività di gruppo in reparto con fisioterapista

Ore 9,00 - 10,30 : bagni assistiti a 2/3 degli ospiti

Ore 10,00 - 11,15 : Martedì : coro / Giovedì : attività ludico culturale

Ore 10,00 : idratazione

Ore 11,00 : controllo / cambio presidio assorbente

Ore 11,30 - 12,15 circa : pranzo / assistenza pasti

Ore 12,30 : accompagnamento bagno e sistemazione per riposo pomeridiano

Ore 13,00 - 15,00 : riposo

Ore 15,00 - 15,30 : merenda

Ore 15,30 - 16,00 : cambio / controllo presidio assorbenti

Ore 15,15 - 16,30 : Lunedì : tombola / Martedì : attività ludico culturale / Venerdì : stimolazione cognitiva

Ore 16,30 - 19,30 : inizio rientro al domicilio con trasporto

Ore 17,45 : cena / accompagnamento per rientro al domicilio

Ore 20,00 Chiusura

– Le attività nei **reparti di riabilitazione** sono organizzate indicativamente secondo i seguenti orari:

Ore 7,00 - 9,00: risveglio, igiene della persona, attività infermieristiche (prelievi, somministrazione terapie).

Ore 8,00 - 9,00: colazione in soggiorno o in camera se in particolari condizioni cliniche.

Ore 9,00 - 11,30: visita medica, attività infermieristica (medicazioni/terapie), attività assistenziali, attività riabilitativa.

Ore 11,30: pranzo.

Ore 12,30 - 18,00: riposo pomeridiano, attività riabilitativa, attività assistenziali, medicazioni/terapie, bagni assistiti.

Ore 15,30: thè.

Ore 18,00: cena.

Ore 18,30 - 21,00: attività sanitario-infermieristiche, attività di preparazione per il riposo notturno (messa a letto, cura e igiene personale).

Ore 21,00 - 7,00: attività assistenziali di sorveglianza.

– Le attività nel **reparto Hospice** sono organizzate indicativamente secondo i seguenti orari:

Ore 7,00 - 11,30 :
- Risveglio e colazione
- Attività di igiene e cura della persona, eventualmente mobilizzazione se il paziente lo desidera
- Attività infermieristiche (somministrazione delle terapie, medicazioni)
- Visita medica
- Assistenza spirituale
- Supporto psicologico

Ore 11,30 - 12,30 : Pranzo

Ore 12,30 - 18,00 :
- Riposo pomeridiano
- Attività infermieristiche (somministrazione delle terapie, medicazioni)
- Visita medica
- Attività sanitarie di igiene e cura della persona, mobilizzazione o messa a letto dei pazienti seguendo le loro esigenze

- Merenda (h 15,30 circa)
- Assistenza spirituale
- Supporto psicologico

Ore 18,00 - 19,00 : Cena

Ore 19,00 - 21,00 :
- Attività infermieristiche (somministrazione delle terapie)
- Attività sanitarie di cura della persona e preparazione per il riposo notturno

Ore 21,00 - 7,00 :
- Attività assistenziali di sorveglianza ed aiuto in risposta ai bisogni personali dei pazienti
- Attività infermieristiche e mediche in risposta ad eventuali esigenze cliniche dei pazienti

L'assistenza erogata nel reparto Hospice è poco standardizzata ed il più possibile
personalizzata e volta al soddisfacimento dei bisogni personali di ogni singolo assistito. Gli orari delle attività e le attività stesse sopra elencate sono quindi indicativi e possono variare per adattarsi ai bisogni dei degenti e dei loro familiari.
La presenza di uno o più familiari è consentita senza limiti di orario 24 ore su 24,
gli operatori sanitari, la psicologa ed il sacerdote sono a loro disposizione per colloqui di ascolto e supporto.

ANNOTAZIONI

Finito di stampare nel mese di Maggio 2020
Tipografia La Colornese sas



www.fbconlus.it

FONDAZIONE BENEFATTORI CREMASCHI ONLUS

Via Kennedy, 2 • 26013 Crema (CR)
Tel. 0373 2061 (centralino)
E-mail: segreteria@fbconlus.it

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)
Via Zurla, 3 • 26013 Crema (CR)
Tel. 0373 206399 (centralino)

Pubblicazione: Maggio 2020 - Rev. 10